



Città di Mondovì

Provincia di Cuneo

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE CULTURA ASSISTENZA SPORT TEMPO LIBERO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO EX ARTICOLO 193 COMMA 3 D.LGS 36/2023 E SS.MM.II. AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI “LIBER - POLO CULTURALE DELLE ORFANE”.

Relazione descrittiva

LIBER – POLO CULTURALE DELLE ORFANE

“Liber – Polo culturale delle Orfane” è un insieme di attività e servizi aperti al pubblico che al termine degli interventi in corso troveranno completa collocazione all’interno dell’“ex Collegio delle Orfane” e nelle aree esterne di pertinenza.

I servizi di Liber hanno come filo conduttore il tema del libro, uno degli elementi cardine dell’identità cittadina. Liber si declina in tre sezioni: **Liber Piombo**, rappresentato dal Museo civico della Stampa, **Liber Carta**, costituito dalle collezioni librerie del Fondo antico della biblioteca civica, **Liber Aria**, che corrisponde allo Spazio Polifunzionale e alla Residenza d’artista.

La sede

L’ “ex Collegio delle Orfane” è un complesso immobiliare di proprietà comunale; risale alla metà del XVII secolo e nasce come convento per i Carmelitani Scalzi che lo occuparono fino alle soppressioni napoleoniche, quando al loro posto subentrò l’istituzione benefica per le ragazze orfane di età scolare.

Sorge sul versante meridionale della collina di Mondovì Piazza, all’interno dell’abitato, tra via Misericordia e Via Baluardo Emanuele Filiberto; presenta tre corpi di fabbrica di diversa altezza che si dispongono intorno al cortile rettangolare ed è circondato da un’area esterna di notevoli dimensioni disposta su tre livelli. L’ingresso principale si trova in Piazza d’Armi numero 2/E che attraverso la scala coperta consente di accedere al cortile interno; tuttavia l’edificio è accessibile anche dal carrabile di via Baluardo Emanuele Filiberto n. 20 e da quello secondario di Via Misericordia n.3.

Per molti anni l’ex collegio è stato solo parzialmente utilizzato. Il suo recupero ha preso avvio alla fine degli anni Ottanta del Novecento con i lavori alla copertura, ma gli interventi di maggior rilievo risalgono alla seconda metà degli anni Duemila. Nel 2006 è iniziata la costruzione del collegamento a scale dalla sottostante Piazza d’Armi e il recupero del cortile e dell’area esterna, finanziati per circa un milione e mezzo di euro dal contributo regionale per il sistema di mobilità urbana Movicentro; nel 2013 ha preso avvio il restauro del piano terra e del primo piano del fabbricato, per un ammontare circa quattro milioni di euro finanziati in gran parte dal Bando Faro 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Nel 2022 è terminato il riallestimento del Museo civico

della Stampa e nel 2024 sono iniziati i lavori al secondo e terzo piano finanziati dal PNRR, ormai quasi conclusi, che ammontano a circa 1 milione e mezzo di euro. Complessivamente le risorse economiche spese in favore del complesso superano 7 milioni di euro conteggiando anche quelle recentemente assegnate da due finanziatori privati (Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo), circa ottocentomila euro, per gli allestimenti dei locali del primo piano dedicati al Fondo Antico, del secondo e terzo che ospiteranno lo Spazio Polifunzionale e la Residenza d'artista. Il quadro degli interventi è completato dal recupero dell'area verde "Giardino segreto", uno spazio verde all'interno del secondo livello dell'area esterna destinato alla pubblica fruizione, finanziato da fondi propri dell'Amministrazione.

La situazione attuale

- Il Museo civico della Stampa (Liber Piombo), riallestito nel 2022, occupa il piano terra e parte del primo piano ed è regolarmente aperto al pubblico.
- Il Fondo antico della biblioteca civica (Liber Carta) verrà collocato al primo piano in continuità con il Museo della Stampa. L'Amministrazione ha provveduto ad affidare il progetto per le strutture dell'allestimento e dispone dei finanziamenti per la loro realizzazione e installazione, che dovrebbe terminare nel luglio del 2026; ad oggi mancano però le risorse per i contenuti culturali (descrizione dei volumi, delle provenienze, delle collezioni, ecc. ecc.) e anche quelle per un eventuale ampliamento dell'allestimento finalizzato a collegare il Fondo Antico con il Museo Stampa (collegamento tra Liber Piombo e Liber Carta).
- Lo Spazio polifunzionale per esposizioni e convegni (Liber Aria) occuperà l'intero secondo piano. I lavori di restauro ai locali finanziati dal PNRR termineranno a giugno 2025; l'Amministrazione ha già affidato l'incarico per la progettazione dell'allestimento e dispone anche delle risorse per la sua esecuzione, che si presume terminerà a luglio del 2026.
- La Residenza d'artista (Liber Aria) occuperà la torretta/belvedere del terzo piano. I lavori di restauro termineranno a giugno 2025 ma il Comune non ha previsto le risorse per l'arredamento ed i servizi necessari all'utilizzo.

I lavori in corso al secondo piano, finanziati con il PNRR, permetteranno anche di installare entro luglio 2025 gli ascensori interni che andranno a collegare i tre piani dell'edificio (piano terra, primo e secondo).

- Il "Giardino segreto": si presume che i lavori di riqualificazione termineranno nel dicembre 2025, ma non sono previste le risorse per il suo arredo.

Allo stato attuale non sono stanziati le risorse per il recupero del passaggio pedonale interno con ingresso da Via Misericordia, quelle per il recupero delle rimanenti aree verdi, tra le quali quella annessa allo Spazio Polifunzionale.

I termini cronologici sopra indicati si intendono solo meramente indicativi, in quanto ragionevolmente attendibili, ma non vincolanti per il Comune.

1. MUSEO CIVICO DELLA STAMPA (LIBER PIOMBO)

Occupava il piano terra dell'ex collegio ed alcuni locali del primo. L'ingresso è posizionato al piano cortile.

Si tratta di una collezione di macchine ed attrezzature per la stampa tipografica ed artistica istituito nel 2001 per valorizzare la secolare tradizione che Mondovì vanta nel campo della stampa tipografica, iniziata il 24 ottobre 1472 quando a Mondovì venne edito il primo libro del Piemonte realizzato con i caratteri mobili.

La maggior parte degli oggetti proviene dall'Associazione Museo Universale della Stampa di Rivoli (TO) e appartiene alla collezione dell'ingegnere torinese Ernesto Saroglia (1908-1989). A queste prime si sono aggiunte quelle donate dall'“Editrice Tipografia Moderna” di Nizza Monferrato (At), una tipografia a conduzione familiare, fondata nel 1922 dal Commendator Arnaldo Belloni (1900-1991). L'ultima donazione in ordine di tempo è quella del torchio calcografico dell'incisore di origine monregalese Francesco Franco (1924-2018).

L'allestimento terminato nel 2022 ha arricchito il percorso espositivo con filmati e installazioni.

Il Museo ha 2 laboratori: uno con macchine a funzionamento meccanico (al piano terra) ed uno alla grafica (al primo piano) e dispone anche di una sala audiovisivi/convegni e uno spazio per le mostre temporanee.

Al primo piano si trovano anche la Sala Belloni con un antico torchio Albion e una collezione di caratteri in legno e piombo, e molti altri attrezzi (tagliacarte, ciclostili, una macchina fotografica orizzontale in legno, una monotype). In uno dei locali dell'ala ovest, dove verranno collocati i libri del Fondo antico, si trova la grande pianocilindrica del 1911 proveniente dalla tipografia Belloni.

Il Museo possiede molti oggetti (caratteri, libri, lastre, ecc) non esposti ed ancora da catalogare.

Nel 2024 il Museo ha garantito 1.300 ore di aperture ordinarie (venerdì, sabato, domenica e festivi) ed ha registrato 4.195 biglietti.

Il percorso espositivo è così strutturato:

Piano Terra

Ingresso

Monitor con piantina interattiva del Museo

Monitor con filmato, personaggio in costume parlante, 2.00 minuti

Sala 1 – Storia della stampa tipografica

Pannelli fissi

Pannelli retro illuminati con immagini

Proiezione olografica, personaggio in costume parlante (Baldassarre Cordero), 2.27 minuti

Video proiettato in nicchia, Storia della stampa a Mondovì, 2.00 minuti

Sala 2 – Gutenberg e l'invenzione dei caratteri

Pannelli fissi

Filmato proiettato su parete di fondo, Il carattere da stampa, 2.30 minuti

n. 2 macchine esposte (n. 2 torchi)

Sala 3 - La composizione meccanica dei caratteri

Pannelli fissi

Retroproiezione

n. 1 monitor con filmato, intervista a linotipista, 4,00 minuti

n. 2 macchine esposte (n. 2 linotype)

Sala 4 - Gli sviluppi della stampa Tipografica

Pannelli fissi

Retroproiezione

n. 2 monitor con filmato, intervista a tipografi 4,00 minuti

n. 5 macchine esposte (n. 1 torchio, 1 tagliacarte, 1 pedalina, 2 pianocilindriche manuali)

Sala 5- La Stampa artistica e le tecniche per la riproduzione delle immagini

Pannelli fissi

Retroproiezione

n. 4 monitor su piedistallo con approfondimenti sulle tecniche grafiche

n. 6 macchine esposte (n.1 torchio litografico, 1 torchio calcografico, n. 3 pedaline, n. 1 pressa)

Sala 6 - La fine dell'epoca del piombo e la rivoluzione digitale

Pannelli fissi

Filmato proiettato su parete di fondo

Parete con nicchie illuminate con piccoli oggetti

n. 1 macchina esposta (offset)

Laboratori didattico con macchine a funzionamento meccanico

Laboratori allestito con tavoli e sedie idonee alla attività laboratoriale

N. 5 macchine a funzionamento elettrico (n. 1 pianocilindrica, n. 1 pedalina Stella, n. 1 Linotype, n. 1 tagliacarte, n. 1 tirabozze elettrico)

n. 10 banconi con caratteri

n. 2 tavoli

Primo Piano

Sala Belloni

dedicata alla Editrice Tipografia Moderna di Nizza Monferrato (AT)

Pannelli fissi

n. 1 monitor con filmato, intervista alla ultima erede della tipografia

n. 1 macchina esposta (torchio)

n. 5 banconi con caratteri

n. 1 tavolo per composizione

Corridoio

Varie macchine esposte.

n. 1 macchina fotografica in legno orizzontale

n. 1 macchina fotografica in legno (piccola)

n. 4 tagliacarte in metallo

n. 1 monotype

n. 1 monotype fonditrice

n. 1 Nebitype

n. 4 banconi con caratteri

n. 3 ciclostili

Manica ovest

Pianocilindrica proveniente dalla Editrice Tipografia Moderna di Nizza Monferrato (AT)

n. 1 grande pianocilindrica a funzionamento elettrico risalente al 1911

n. 1 monitor a parete

Laboratorio didattico per la grafica con macchine a funzionamento manuale

Laboratori allestito con :

n. 7 tavoli e sedie idonee all' attività laboratoriale

n. 1 Lavandino

n. 3 banconi con caratteri

n. 5 torchi manuali di cui uno calcografico appartenente al maestro Francesco Franco (2024- 2018)

Ingresso principale:Piazza d'Armi n. 2/E

Superficie :mq 950 (piano terra mq 700, primo piano mq 250)

Impianti: riscaldamento e ventilazione; antintrusione e rilevazione fumi.

Abbattimento barriere architettoniche: montascale dal piano terra e da luglio 2025 anche ascensori

Servizi forniti: apertura al pubblico ordinaria e straordinaria, visite guidate, attività didattica, affitto spazi e locali su richiesta di terzi

Catalogo opere: *Guida scientifica del Museo civico della Stampa di Mondovì*, Città di Mondovì, 2007.

2. FONDO ANTICO DELLA BIBLIOTECA CIVICA (LIBER CARTA)

Occuperà i locali della manica ovest del primo piano. Vi si accede dal piano terra, ma ha un ingresso anche su Via Misericordia n. 3 privo di barriere architettoniche.

Il Fondo intende esporre circa 15.000 libri che coprono un arco cronologico dal XV al XIX secolo. La parte più consistente dei volumi proviene dalle biblioteche dei conventi soppressi da Napoleone, ma nel tempo la collezione si è arricchita di lasciti e donazioni di valore antico e documentario. Le raccolte più interessanti sono: Manoscritti (n. 190 unità, secoli XV-XIX) e Incunaboli (n. 54 unità, Sec. XV), edizioni del XVI secolo (circa n. 1.000 esemplari), Fondo Angelo Nani, Fondo dei

Gesuiti, Fondo Cordero di San Quintino, Fondo Santa Maria di Cherasco, Fondo Biblioteca dei Piani di Breo.

I volumi saranno collocati in vetrine di legno e vetro, chiuse e intervallate da strutture per l'esposizione. Il pubblico potrà visitare il fondo negli orari di apertura del Museo e su prenotazione, ma esclusivamente se accompagnato.

Nel progetto è prevista anche una sala studio per il servizio di consultazione che sarà gestito dal personale della Biblioteca civica e del Sistema bibliotecario monregalese a cui sono destinati tre locali posizionati sullo stesso piano.

Una presentazione dell'allestimento è in : <https://youtu.be/ZoRIgadXO3w>

Superficie: mq 300

Impianti: riscaldamento e ventilazione; antintrusione e rilevazione fumi.

Abbattimento barriere architettoniche: montascale dal piano terra e da luglio 2025 anche ascensori

Catalogo opere: Biblioteca civica di Mondovì, *Le edizioni del XVI secolo*, Città di Mondovì, 2005

3. SPAZIO POLIVALENTE (LIBER ARIA)

Occupava l'intero secondo piano ed è costituito da un locale adibito per l'attività congressuale e uno per quella espositiva. Vi si accede dalla scala interna. Gli spazi saranno completamente allestiti con sedie, tavoli, schermi, impianto audio e video, dotati di predisposizione per l'oscuramento delle finestre e attacchi per il controllo di temperatura e umidità.

Una presentazione dell'allestimento è in : <https://youtu.be/ZoRIgadXO3w>

Superficie mq 441 esclusi i locali diservizio

Abbattimento barriere architettoniche: montascale dal piano terra e da giugno 2025 anche ascensori

Impianti: riscaldamento e ventilazione; antintrusione e rilevazione fumi

4. RESIDENZA D'ARTISTA (LIBER ARIA)

Occupava la torretta belvedere della manica ovest ed è raggiungibile dal secondo piano con una scala interna. Si tratta di un alloggio di n. 3 vani attrezzato per soggiorni temporanei.

Superficie mq 50

5. GIARDINO SEGRETO

Area verde situata nel secondo livello (ossia quello superiore rispetto al cortile interno). Vi si accede dal cortile e anche dal passaggio interno che inizia in via Misericordia. Nelle intenzioni dell'Amministrazione dovrebbe diventare uno spazio verde con percorso botanico attrezzato per il pubblico

Superficie: mq. 3.100

Mondovì, 4 aprile 2025

Il RUP
Alessandro Bracco
(firmato in originale)

Allegati: Dossier fotografico
N. 6 planimetrie